

## Provincia | Langhirano Val Parma

**Tizzano** Aveva 57 anni. Espertissimo casaro, era conosciuto in tutta la valle

# Cavalli e maneggio: si è spezzato all'improvviso il sogno di Corradi

» **Tizzano** Un malore improvviso si è portato via Corrado Corradi, famosissimo casaro originario di Reno di Tizzano, che lavorava alla Latteria di Beduzzo.

### Professionalità

Corrado aveva 57 anni ed una lunga carriera alle sue spalle, condita di importanti soddisfazioni ottenute con impegno e devozione per quel lavoro che era la sua grande passione. Corrado era nato da genitori che facevano già allora i casari, lavoro che faceva anche suo nonno. Era la terza generazione. Un destino che già si intravedeva dall'inizio, come racconta la mamma Anna: «Cuocevo con lui in braccio, già allora ci metteva le manine».

### Il consorzio

Poi a soli 16 anni, nonostante le competenze acquisite sul campo, ha deciso di frequentare il corso del Consorzio del Parmigiano Reggiano. Da lì ha lavorato con la famiglia fino all'età di 24 anni, quando si è messo in proprio iniziando a lavorare nel caseificio di Mozzano. Poi passa a Corcagnano dove resta 10 anni, e dal 2003 inizia in un caseificio privato al Poggio di Sant'Ilario. È nel 2016 che viene chiamato dalla Latteria di Beduzzo,

### La grande passione

Corrado Corradi in sella a uno dei suoi cavalli. Stava riuscendo poco a poco a concretizzare il suo sogno-progetto: avere un maneggio.



dove lavora il formaggio di montagna, una struttura premiata anche con la visita di una delegazione Unesco.

### L'intuito

Pochi caseifici passati, poiché grazie ai suoi risultati e alla sua competenza diventava figura professionale inamovibile, apprezzata e stimata anche all'esterno. Uno spiccato intuito professionale e imprenditoriale, il suo. Fin da giovane aveva sempre avuto una grande passione per i cavalli, conseguenza forse di quel pony

che aveva ricevuto in regalo quando aveva 4 anni. Ed ora finalmente stava riuscendo a piccoli pezzi a concretizzare il suo sogno/progetto: quello di avere un maneggio.

### La passione

Dopo aver acquistato l'ex caseificio di Ghiare di Corniglio, si stava attrezzando e intanto curava i suoi cavalli. Passione questa che è inevitabilmente passata alle figlie e anche ai piccoli nipoti. Ora lascia la madre Anna, il fratello Vittorio, le figlie Alice e Amanda, i nipoti Michael e

### Casaro eccellente

Grazie ai suoi risultati e alla sua competenza diventava figura professionale indispensabile in ogni caseificio frequentato.



Angelica, e la compagna Annamaria.

### Solarità

Corrado verrà sempre ricordato come una persona socievole, affabile e affidabile, una di quelle persone buone e simpatiche, a cui piaceva ridere e con cui è sempre un piacere scambiare due chiacchiere, nella vita di tutti i giorni ma anche nel lavoro. Un giovane «supercasaro», come lo definivano i suoi nipoti.

**Alex Botti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### in breve

#### Il Ponte

Un pomeriggio di giochi a Torrechiara

» Appuntamento con i «Giochi in scatola» martedì 27 dicembre: sarà il debutto del progetto «Days4Fun», ideato da associazione Il Ponte e sostenuto dal contributo di Fondazione Cariparma tramite il bando «Inclusione e conciliazione». In collaborazione con l'associazione Donne di Torrechiara, il pomeriggio sarà dedicato a ragazzi e ragazze dai 7 ai 14 anni, che potranno trascorrere il tempo giocando insieme. «Days4Fun» è il secondo progetto ideato dall'associazione Il Ponte, dopo «Accogliamo la natura», e mira a integrare l'offerta dedicata a bambini e ragazzi, in particolare nei periodi in cui la scuola è chiusa, organizzando attività e iniziative che possano andare incontro alle esigenze delle famiglie, e in particolare delle donne, nel conciliare i tempi del lavoro e della cura della famiglia. L'appuntamento è alle 14 negli spazi del centro culturale di Torrechiara e si concluderà dalle 18 con un aperitivo aperto a tutta la cittadinanza. L'evento è gratuito. La prenotazione è gradita. Per informazioni: 333.4284439.

## Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

**Traversetolo** Pennuti raccolti e «portati a casa» dai passanti

# Furgone perde il carico: tacchini gratis per tutti

### Il volo finale

I tacchini sono usciti dalle gabbie scaraventate fuori dal furgone: alcuni sono morti nell'impatto con l'asfalto, altri sono rimasti feriti, altri terrorizzati e storditi sono rimasti immobili alla mercé dei passanti.

» **Traversetolo** Anche se la loro vita era già destinata a terminare da lì a poco, in tempo per finire sulle tavole di Natale o Capodanno, i tacchini morti, una decina, nei giorni scorsi sulla strada tra Montecchio e Traversetolo non avrebbero probabilmente mai immaginato di terminare con un volo la loro esistenza. Il curioso incidente - che nel racconto dei testimoni ricorda quasi il finale del film di animazione «piovono polpette» - è avvenuto di prima mattina e ha involontariamente regalato un ottimo Natale a diverse famiglie.

I pennuti erano da poco stati caricati su un furgone ed erano partiti per la loro ultima destinazione, ma durante il viaggio qualcosa non ha funzionato correttamente e, tra curve accentuate e rotatorie, prima che il conducente se ne accorgesse diverse gabbie si sono aperte. Ma la ritrovata libertà non è servita a molto: terrorizzati, e soprattutto inabili al volo, gli animali sono usciti dai box e si sono schiantati a terra senza ave-



re scampo. A lanciare l'allarme è stata una ragazza che si è trovata a transitare sulla pista ciclabile dopo pochi minuti dal passaggio del camion: notato a lato della carreggiata un tacchino ferito, ha subito contattato il Rifugio Matildico per fargli prestare soccorso.

All'arrivo sul posto, però, del pennuto non c'era più traccia: secondo le testimonianze era stato caricato in macchina da un automobilista che, con buona probabilità, non aveva come obietti-

vo quello di portarlo dal veterinario. E dalla piccola indagine seguente, agevolata dalla grande quantità di piume sparse in alcuni punti del tragitto, la stessa strada pare essere stata seguita da altre persone che si sono trovate l'inatteso «pranzo» davanti al muso della macchina. Il camionista è stato poi rintracciato e fermato e le gabbie ricontrollate una ad una, ma una parte del carico aveva ormai «preso il volo».

**Chiara De Carli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Inaugurata a Bazzano**

# La «Natività» di Bambini illumina la mostra «Nel silenzio della Notte Santa»

» **Neviano** Accompagnata come ogni anno dalla musica di un giovane studente del Conservatorio Arrigo Boito, è stata inaugurata nei giorni scorsi a Bazzano la 14ª edizione della mostra «Nel Silenzio della Notte Santa», appuntamento natalizio con l'arte nella cornice del Paese dei Presepi.

Allestita nel Museo Uomo Ambiente, la mostra è curata dal professor Mauro Lucco, che ancora una volta ha portato nel piccolo museo della frazione di Neviano degli Arduini un'importante opera, la Natività di Nicolò Bambini, del 1730 circa, normalmente non accessibile ai visitatori.

Questo abbracciando in pieno lo spirito che anima l'iniziativa e cioè quello di avvicinare l'arte alle persone.

Oltre al professor Lucco, che ha illustrato ai tanti visitatori presenti al taglio del nastro il quadro, erano presenti la presidente del Gruppo culturale «Il camino» Desolina Ghirardi e il sindaco Raffaella Devincenzi, che ha portato il saluto dell'Amministrazione.

Ad accompagnare l'evento, il violinista Sebastiano Reginato, che frequenta il biennio presso il conservatorio di Parma sotto la guida della maestra Carlini e il biennio di violino barocco sotto la guida del maestro



**Pittura** Esposizione a Bazzano.

Ciccolini, che con la sua musica ha scaldato l'atmosfera.

Il pomeriggio è poi proseguito con dolci e vin brulè, offerti dal museo a tutti i partecipanti come augurio per le feste natalizie.

La mostra allestita fino all'8 gennaio, sarà aperta dalle 15 alle 18; sabato e nei giorni festivi dalle 15 alle 19.30.

Chiusura il giorno della vigilia sabato 24 dicembre. Per informazioni: 333.4504976; museo@museouomoambiente.it; www.museouomoambiente.it.

**M.C.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA